

Metodologie e strumenti

LA GESTIONE CONCERTATA DELL'APPRENDISTATO IN **FRIULI VENEZIA GIULIA**.

(PAG 1/2)

Il seminario in azienda come unità formativa

Una delle maggiori difficoltà che si incontrano nella formazione formale degli apprendisti è fornire loro la possibilità di entrare in contatto con strumenti, apparecchiature, realtà operative diverse da quelle utilizzate all'interno delle organizzazioni presso cui operano. È un'esigenza dettata dal fatto che viene sempre più richiesto, ai giovani lavoratori, di ampliare lo spettro delle proprie conoscenze sia tecnologiche che operative. Essendo spesso impossibile, per le scuole e gli enti di formazione professionale, simulare tutti i possibili set lavorativi o disporre di tutte le tecnologie in uso in un determinato settore di intervento, è indispensabile coinvolgere le aziende che sono, in effetti, le uniche che possono mettere a disposizione, a fini didattici, strutture e attrezzature.

La questione pedagogica riguarda come organizzare questo coinvolgimento affinché risulti strutturato, programmato, e gestito come una vera e propria esperienza di formazione e non una "gita scolastica".

L'ats *Apprendistato.fvg* ha messo a punto una metodologia che prevede lo svolgimento di visite aziendali nella forma di unità formative che hanno appunto lo scopo di offrire agli apprendisti una visione più ampia, e soprattutto aggiornata, delle tecnologie e dei processi produttivi in uso all'interno dei vari comparti.

Esistono alcune condizioni chiave per la riuscita dei seminari in azienda, di cui si deve tener conto:

- *le imprese vanno coinvolte con il sostegno e il patrocinio delle associazioni di categoria*, che dovrebbero diventare il soggetto promotore di questa iniziativa, inserendola all'interno delle azioni previste per l'orientamento al lavoro dei giovani;
- *le imprese vanno selezionate* sulla base di alcuni criteri, quali ad esempio: presenza di un contenuto tecnologico avanzato rispetto al comparto di appartenenza (o comunque affermato sul mercato come qualitativamente alto), tipicità in termini organizzati e/o di modalità di produzione, tipologia di prodotto e tematiche tecnologiche ad esso correlabili, distribuzione sul territorio, disponibilità a sponsorizzare in toto o in parte l'iniziativa;
- *le imprese devono garantire una disponibilità* a dare continuità alle Unità formative formalizzando tale impegno mediante una apposita convenzione di adesione al circuito dei seminari.
- *le visite devono coinvolgere sia il personale docente sia il personale dell'impresa ospite*, in modo da garantire da un lato l'integrazione con gli altri interventi formativi previsti e dall'altro la trasmissione di know-how specifico dell'impresa ospite;

- *le Unità formative vanno rese accessibili agli apprendisti dal secondo anno di formazione in poi*, in modo che essi possano meglio apprezzare i contenuti di innovazione e differenziazione trasmessi rispetto ad un'esperienza pregressa acquisita sia di formazione formale che non-formale. Per alcune visite potranno essere definiti dei pre-requisiti in termini di Unità formative di altro tipo già frequentate per potervi accedere;
- vanno *individuate delle tematiche* sulle quali il progetto è risultato praticabile, definendo delle priorità cui fare riferimento per lo sviluppo del nuovo catalogo;
- vanno *affrontate le condizioni logistiche* legate alla presenza degli apprendisti sul sito della visita, per evitare problemi legati alla disponibilità o meno di mezzi di trasporto utili al raggiungimento delle imprese, che spesso non sono posizionate in aree urbane facilmente raggiungibili;
- le Unità formative devono prevedere una *verifica dell'apprendimento significativo*, da effettuarsi tramite l'utilizzo di mappe concettuali relative alle "domande chiave" (vedi più avanti) che la visita permette di affrontare;
- va previsto un *monitoraggio annuale*: i risultati in termini di apprendimento e gradimento delle visite devono essere analizzati e costituire un riferimento sulla opportunità di reiterare o meno l'esperienza, sulla necessità di rivederne contenuti e modalità operative, sull'opportunità di integrare e modificare il catalogo.

I seminari, che hanno una durata al massimo di una giornata, hanno obiettivi di apprendimento chiari e definiti che vanno resi noti ex-ante sia ai partecipanti, che ai docenti. Tali obiettivi sono stati formulati, dal gruppo di esperti di *Apprendistato.fvg*, nella forma di domande-chiave, che hanno una doppia funzione. Da una parte, guidano lo svolgimento della visita in azienda, dall'altra sono impiegate per stendere le mappe concettuali che, a conclusione della visita, serviranno per svolgere, con i partecipanti, una prassi riflessiva dell'esperienza svolta.

Domande chiave generali:

- Cosa significa Sicurezza e prevenzione per l'azienda visitata?
- Come impatta il Sistema Qualità sull'organizzazione dell'azienda?
- Cosa significa Innovazione per l'azienda visitata?
- Quali tecnologie innovative e loro applicazioni rispetto a quella a te già note hai potuto osservare?

ESPERIENZA FRIULI VENEZIA GIULIA (PAG 2/2)

Tema progettazione

- Quali sono le fasi e gli strumenti e le modalità organizzative che l'impresa adotta per progettare prodotti/servizi.

Tema programmazione cicli produttivi

- Quali sono le fasi in cui si esplicita la programmazione?
- Quali sono gli aspetti tecnico-organizzativi che hai visto nel layout delle macchine?
- Che cos'è il just in time?

Tema collaudo e manutenzione

- Quali sono le procedure/attrezzature utilizzate nella manutenzione degli impianti?
- Quali sono le fasi previste dai collaudo?

Tema tecnologie e materiali

- Quali sono le tecnologie innovative in uso presso l'impresa?
- Come queste tecnologie si trasformano in vantaggio competitivo?

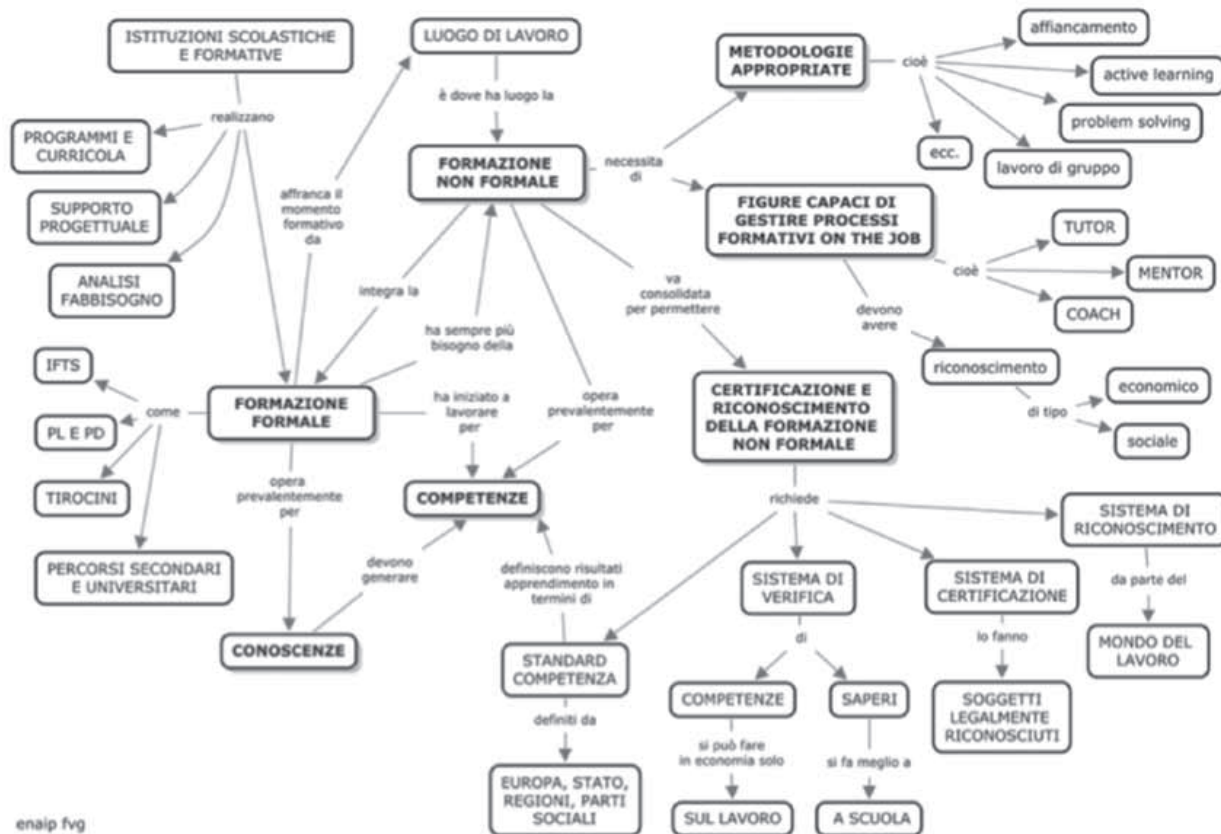
Tema gestione, in funzione dello specifico ambito affrontato, ad esempio per il marketing

- Come si posiziona l'azienda sul mercato?
- Come si confronta l'azienda con la concorrenza?
- Quali sono i punti di forza e di debolezza dell'azienda sul mercato?

Ha collaborato:
Gilberto Collinassi

Mappa concettuale

SI IMPARA FACENDO, MA SERVE NCHÉ UNA PRASSI RIFLESSIVA CHE CONSOLIDI IL SISTEMA DEI SAPERI ACQUISITI LAVORANDO. COME RECUPERARE/RINFORZARE IL RUOLO FORMATIVO DELL'IMPRESA?



enap fvg